

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 29 Ottobre 2010

VERBALE N. 59

L'anno duemiladieci, il giorno di venerdì ventinove del mese di Ottobre alle ore 9,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seconda convocazione il Consiglio del Municipio, per il solo oggetto già iscritto all'ordine dei lavori della seduta del 26 Ottobre 2010 e per il quale non poté pronunciarsi per sopravvenuta mancanza del numero legale.

Assume la presidenza dell'assemblea: Marinucci Cesare.

Assolve le funzioni di Segretario L'Ing. Di Francesco Carlo coadiuvato dal Funzionario Amministrativo Anna Telch.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 11 Consiglieri:

Berchicci Armilla	Flamini Fabrizio	Platania Agostino
Di Biase Michela	Giuliani Claudio	Tesoro Alfonso
Fabbroni Alfredo	Marinucci Cesare	Valente Biagio
Fannunza Cecilia	Pietrosanti Antonio	

Risultano assenti i Consiglieri: Ciocca Giulio, Corsi Emiliano, Di Matteo Paolo, Figliomeni Francesco, Mariani Antonia, Mastrantonio Roberto, Mercuri Aldo, Orlandi Antonio, Paoletti Sergio, Recine Alberto, Rosi Alessandro, Rossetti Alfonso, Tedesco Cheren e Vinzi Lorena.

Il Presidente constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, in seconda convocazione, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Tesoro Alfonso, Flamini Fabrizio e Platania Agostino invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 9,50 entra in aula il Consigliere Orlandi Antonio

(O M I S S I S)

RISOLUZIONE N. 28

**Richiesta di ritiro della proposta di Legge Regionale n. 21 del 26 maggio 2010
“Riforma e riqualificazione dei consultori familiari” a firma dell’On. Olimpia Tarzia ed
altri.**

Premesso

Che Il Consiglio Regionale del Lazio ha avviato in Commissione Politiche Sociali l’iter di discussione della proposta di controriforma della legge 15, quella che nel 1976 istituì i consultori familiari, dietro proposta dell’On. Olimpia Tarzia, cofondatrice del Movimento per la Vita e consigliere regionale eletta nella lista Polverini.

- La proposta di legge dell’On. Olimpia Tarzia giunge poco dopo il blocco della somministrazione della pillola abortiva RU 486.
- Siamo di fronte all’ennesimo attacco ideologico all’identità delle donne, alla loro libertà di autodeterminazione ed alla legge 194.
- Se tale legge venisse approvata, nel Lazio, i consultori familiari verrebbero profondamente sconvolti dall’introduzione dell’associazionismo privato che dirigerebbe le strutture di consulenza non più verso le persone, ma solo ed esclusivamente verso l’istituzione “famiglia”.
- Che la distorsione sarebbe quella relativa all’introduzione di un comitato di bioetica che avrebbe il compito di sovrintendere e controllare il comportamento degli operatori dei consultori.
- Che le persone che si rivolgeranno ai consultori non potranno quindi avere delle convinzioni etiche liberamente ed intimamente formate e autonome, ma dovranno adeguarsi a quelle per loro pensate dalla Regione Lazio.
- Che una legge siffatta vuole soltanto umiliare le donne sottoponendole ad un calvario inutile e dannoso per il loro equilibrio e la loro identità e che sicuramente le indirizzerebbe verso la pratica dell’aborto clandestino, che è l’unico vero risultato che possiamo ottenere quando si costella di ostacoli il percorso verso una interruzione di gravidanza libera e consapevole.

Considerato

Che la proposta di legge dell’On. Olimpia Tarzia:

- cancella un patrimonio pubblico di grande valore, frutto di lotte e di conquiste sociali e civili delle donne, che hanno garantito la salute per tutti;
- sovverte l’attuale modello dei servizi consultoriali che garantiscono una maternità libera e consapevole;
- sposta ingenti somme a favore di associazioni private che, in quanto tali, hanno obiettivi diversi da quelli di una struttura pubblica che si rivolge a tutte e tutti, rispettandone la sensibilità.

Visto il parere favorevole espresso all’unanimità dalla Commissione delle Elette nella seduta del 13 Ottobre 2010;

Visto il parere favorevole espresso dalla Giunta del VII Municipio nella seduta del 18 Ottobre 2010;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VII

impegna il Presidente del Municipio e la Giunta Municipale tutta, a chiedere al Presidente della Regione Lazio di:

- Salvaguardare l'intero campo di applicazione dei compiti assegnati ai Consulitori (servizi alle donne, alla maternità, alle famiglie, alle e agli adolescenti, assistenza psicologica individuale e di coppia, ecc);
- Stanziare risorse adeguate (economiche, di personale, di strutture idonee) affinché i Consulitori siano messi nella condizione di ben operare e venga finalmente riconosciuta e apprezzata l'alta professionalità delle operatrici e degli operatori;
- Rispettare le intese già approvate come il "percorso nascita" del Piano Sanitario Regionale e la certezza dell'applicazione della Legge 194;
- Confermare il carattere di struttura pubblica dei Consulitori e del Personale che vi opera nonché del carattere di laicità e quindi di rispetto delle diverse sensibilità e culture di chi si rivolge ai servizi consultoriali.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della sujestesa proposta di Risoluzione nel suo testo emendato.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 12 - Votanti 10 – Maggioranza 7

Voti favorevoli 7

Voti contrari 3

Astenuti 2 (Pietrosanti Antonio e Flamini Fabrizio)

Approvata a maggioranza.

Assume il n. 28 dell'anno 2010.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Cesare Marinucci)

IL SEGRETARIO
(Ing. Carlo Di Francesco)